

XXIX CICLO - Anno Accademico 2017/2018

Dottoranda: Dott.ssa Chiara Bravetti

Tutor: Dott. Maurizio Zega

Titolo tesi: La complessità assistenziale infermieristica attraverso un sistema informativo clinico infermieristico

ABSTRACT

Introduzione L'adeguata misurazione delle prestazioni sanitarie basata su indicatori misurabili, oggettivi, riproducibili e verificabili permette di valutare correttamente il livello di complessità assistenziale. Con questo studio si è voluto valutare come il Professional Assessment Instrument, sistema clinico informativo infermieristico, riesca a partecipare alla valutazione della complessità assistenziale.

Metodi E' stato utilizzato un disegno di studio osservazionale articolato in due fasi. La prima fase di rilevazione dei tempi assistenziali necessari ad effettuare le prestazioni assistenziali, utilizzando la tecnica del Work Sampling. La seconda fase dello studio ha analizzato le possibili relazioni con le medie dei tempi medi delle singole attività assistenziali ottenuti dalla prima fase con le altre variabili oggetto di studio (dati socio-demografici, i modelli funzionali dei bisogni assistenziali, livello di severità di malattia, livello di fragilità e le Diagnosi Infermieristiche)

E' stato scelto un campione di convenienza presso la struttura sanitaria Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli di Roma. Lo studio è stato condotto nelle unità operative di Cardiologia, Terapia Intensiva cardio-chirurgica, Pneumologia e Chirurgia toracica e in Oncologia. Gli strumenti di ricerca utilizzati sono stati la griglia di rilevazione creata dal gruppo di ricerca per misurare il tempo delle attività infermieristiche erogate; il Professional Assessment Instrument, strumento di documentazione sanitaria elettronica per la documentazione dell'assistenza infermieristica erogata, Tri-Co (Triage di corridoio) per l'instabilità e la gravità della malattia; RAD-SICA per misurare il livello di fragilità.

Risultati I risultati mostrano come le diagnosi infermieristiche, associate al paziente al momento della presa in carico, abbiano un potere predittivo rispetto ai giorni di degenza. Infatti per specifiche DI, Ansia e Rischio d'infezione, corrisponde un LOS maggiore rispetto a pazienti a cui è stata associata un'altra diagnosi, i rispettivi indici di LOS pari a 48.1 giorni per la diagnosi di Ansia e di 20.2 per Rischio d'Infezione

Inoltre i risultati hanno mostrato che il tempo necessario ad erogare le prestazioni a pazienti registrati con Tri-co elevati sono maggiori rispetto alle stesse ma in pazienti con livello Tri-co medio o basso. Ciò si è verificato per la maggior parte delle attività misurate. Infine è emerso come le variazioni dei tempi medi delle diverse prestazioni assistenziali sviluppino un legame di relazione con i diversi livelli dei modelli funzionali. Si può affermare che i modelli funzionali dei bisogni assistenziali riescono a contribuire alla caratterizzazione del peso del singolo paziente.

Discussioni Lo studio presentato voleva indagare come un sistema informativo clinico infermieristico, nello specifico il PAI, riuscisse a evidenziare la differenziazione di impegno erogato al singolo paziente. L'ipotesi di ricerca è stata quella di valutare la variabilità dei tempi medi necessari ad erogare la singola prestazione assistenziale, e ciò è stato confermato dalle rilevazioni effettuate. Infatti i risultati hanno mostrato una differenziazione nei tempi medi per la maggior parte delle attività considerate. Pertanto si è cercato di analizzare quali fattori abbiano potuto influire, stabilendo una relazione, nella variabilità del tempo speso ad eseguire le attività.



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

**DOTTORATO DI RICERCA
IN SCIENZE INFERMIERISTICHE E SANITA' PUBBLICA**

Parole chiave: nursing intensity, clinical nursing information system, complexity care, nursing diagnoses, work sampling